



## **Decreto Dirigenziale n. 75 del 10/08/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, ART. 29 NONIES, COMMA 1 - MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE 91 DEL 13/05/2011, SOCIETA' GIAGUARO SPA, SEDE LEGALE E IMPIANTO IN SARNO, VIA INGEGNO, 17, PER L'ATTIVITA' IPPC COD. 6.4B(2).

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

**CHE** la Società GIAGUARO spa è titolare di autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 91 del 13/05/2011 per l'attività 6.4b e 1.1;

**CHE** in data 09/06/2017, prot. n. 0404599, la Società GIAGUARO spa, sede legale e impianto in Sarno, Via Ingegno, 17, ha presentato domanda di Modifica non sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 91/2011, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 6,4b dell'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i, consistente:

- nell'installazione di una nuova linea produttiva per la produzione di “Polpa e passata di pomodoro in asettico”, che non altera la capacità produttiva dell'installazione;
- nella riorganizzazione delle caldaie adibite alla generazione di vapore, con l'eliminazione di tre delle cinque caldaie attualmente esistenti, lo spostamento di tre delle altre due e l'installazione di due nuove caldaie (con una riduzione della potenza termica complessiva da 72 a 58.5 MW<sub>t</sub>);
- nell'installazione di un nuovo impianto di addolcimento acqua e di due sistemi di recupero di calore degli spurghi a servizio dell'impianto di produzione di vapore;
- nella realizzazione di piccoli interventi che non influiscono sui cicli produttivi in essere nell'installazione, quali in particolare:
  - copertura con una tettoia dell'“isola ecologica” sita presso il depuratore;
  - sostituzione dei compressori;
  - spostamento della cabina ENEL.

### PRESO ATTO:

**CHE** a seguito della modifica sopra descritta la potenza termica degli impianti di combustione passa da 58 (+14) MW a 58,5 MW, pertanto l'autorizzazione per l'attività IPPC 1.1 è da intendersi revocata;

**CHE** in data 20/06/2017, prot. 0426478, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha inviato al Comune di Sarno, all'ARPAC e all'Università del Sannio richiesta di parere e/o valutazione circa la citata modifica non sostanziale.

**CHE** in data 29/06/2017, prot. 0450138 l'Università del Sannio ha trasmesso relazione istruttoria con parere favorevole con osservazioni;

**CHE** in data 07/07/2017, prot. 0470904 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha trasmesso parere tecnico, prot. 41168 del 06/07/2017, con richiesta di integrazioni;

**CHE** il 12/07/2017, prot. 0482369, la UOD di Salerno ha chiesto alla Ditta chiarimenti ed integrazioni, tenuto conto anche dei pareri dell'Università del Sannio e dell'ARPAC succitati;

**CHE** il 19/07/2017, prot. 0496407, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

**CHE** nulla di ostativo è pervenuto dall'Università del Sannio e dall'ARPAC in merito alla documentazione integrativa, trasmessa dalla ditta;

**RITENUTO** che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare la modifica non sostanziale, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. alla società GIAGUARO spa;

### VISTI:

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;

- b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- c. la direttiva 2010/75/UE;
- d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- f. il D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio quale A.T. (assistenza tecnica) per l'AIA;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

### DECRETA

1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla Società GIAGUARO spa, sede legale e impianto in Sarno, Via Ingegno, 17, legale rappresentante e gestore dott. Alfonso Fabbricatore, nato a Nocera Inferiore (SA) il 23/01/1987, l'autorizzazione alla modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 91 del 13/05/2011, così come esplicitate in premessa, attività IPPC 6,4b(2), capacità 1.100 Mg/giorno;

2) di vincolare la presente autorizzazione di modifica non sostanziale al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportati negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. del 09/08/2017);
  - Allegato 2: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0404599 del 09/06/2017) con prescrizioni;
    - Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0404599 del 09/06/2017) con prescrizioni;
  - Allegato 3: - Scheda "I" Rifiuti (prot. 0496407 del 19/07/2017);
    - Scheda"INT4"Recupero Rifiuti pericolosi e non pericolosi (prot. 0404599 del 09/06/2017);
- oltre a confermare le condizioni e prescrizioni del Decreto Dirigenziale n. 91 del 13/05/2011;

3) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

4) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

5) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

6) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 10/05/2016, prot. 0320387, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, aggiornata il 19/07/2017, prot. 496407, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

7) di stabilire che in occasione del prossimo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

8) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.

9) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

10) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

11) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

12) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

13) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

14) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

15) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

16) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusioni di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

17) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Società GIAGUARO spa;

18) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Sarno (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania;

19) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

20) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli